

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14/15	Il Mattino	23/11/2017	WEEKEND NEL VILLAGGIO COLDIRETTI "INVASIONE" DI CONTADINI A NAPOLI (L.Pignataro)	2
35	Bresciaoggi	23/11/2017	IL CANALE SCOLMATORE E' REALTA': I TORRENTI NON FANNO PIU' PAURA (C.Cazzago)	5
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/11/2017	UNA PROVINCIA DA TUTELARE TRA FIUMI E CLIMA CHE CAMBIA	6
18	Il Quotidiano del Molise	23/11/2017	DIGA DI CHIAUCI, LAVORI PER 15 MILIONI	7
27	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	23/11/2017	CASTANICOLTORI A CONVEGNO	8
15	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	23/11/2017	SICUREZZA DEGLI ARGINI, ABBATTUTE LOMILA NUTRIE	9
21	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/11/2017	A LASTRA I MIGRANTI PULISCONO GLI ARGINI DELL'ARNO	10
22	La Nuova del Sud	23/11/2017	FONDI DISSESTO IDROGEOLOGICO A PISTICCI IMPORTANTI INTERVENTI IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	11
14	La Nuova Ferrara	23/11/2017	"UNA CONVENZIONE PER LA CICLABILE"	12
12	La Voce di Rovigo	23/11/2017	PROTEGGERE IL TERRITORIO DAI RISCHI CLIMATICI	13
3	L'Osservatore Romano - Il Settimanale	23/11/2017	LA TRAGEDIA DELL'ACQUA	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	23/11/2017	RISCHIO IDROGEOLOGICO: A CARRARA CURA DEL TERRITORIO E OPPORTUNITA' DI LAVORO PER 28 DISOCCUPATI	15
	Regioni.it	23/11/2017	COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 57 DEL 22.11.2017	17
	Cittametropolitana.fi.it	23/11/2017	GREVE: UNA APP PER LE EMERGENZE E LE INFORMAZIONI IN TEMPO REALE AL CITTADINO	21
	Manfredoniatv.tv	23/11/2017	I TERRENI SONO UMIDI LA DIGA PUO' RIEMPIRSI	23
	Polesine24.it	23/11/2017	CONSORZIO DI BONIFICA, IL BILANCIO DI META' MANDATO DEL PRESIDENTE	25
	Rovigooggi.it	23/11/2017	RIDOTTI I CONTRIBUTI REGIONALE DI UN MILIONE DI EURO, CI SIAMO RIMBOCCATI LE MANICHE"	27
	Terzobinario.it	23/11/2017	M5S TARQUINIA: GRANDE SODDISFAZIONE PER LEVENTO ALBERI PER LA VITA	29
	Ultimissimemantova.it	23/11/2017	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZA IN DESTRA PO. I MASSI CICLOPICI A DIFESA DEL CANALE REDEFOSI	31

Programma Dalla pizza alle carni e ai grani per tre giorni il punto della situazione



Un'occasione anche per fare la spesa di Natale approfittando del contatto diretto con i produttori

La kermesse

Weekend nel villaggio Coldiretti «invasione» di contadini a Napoli

Sul Lungomare il censimento nazionale del patrimonio gastronomico

Luciano Pignataro

La bellezza di Napoli ha le sue radici nelle campagne, dal Vesuvio al Tavoliere delle Puglie, sino in Calabria: è da lì che a rendita rurale si è trasformata in rendita urbana, edilizia ed è nata una delle più belle città del mondo. In questo week end, metaforicamente, i lavoratori della campagna si riprendono il centro cittadino, quello che un tempo era spazio riservato ai nobili e ai signori e che adesso è il simbolo della Napoli sempre piena di turisti.

Con oltre diecimila agricoltori presenti, nella patria della dieta mediterranea, arriva il Villaggio contadino della Coldiretti che sarà inaugurato alle ore 9.30 domani a Napoli sul lungomare Caracciolo, Ronda Diaz, dove rimarrà per tutto il week end, in occasione dell'anniversario dello storico riconoscimento Unesco come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità nel novembre 2010.

«La Campania e Napoli - commenta Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale della Coldiretti e presidente di Coldiretti Campania - avranno l'onore di ospitare una tre giorni di altissimo valore. Il Villaggio Coldiretti rappresenterà plasticamente il legame profondo tra agricoltori e territori, paradigma del nostro ruolo di forza amica del Paese. La produzione di cibo diventa asse portante di una nuova visione dell'economia all'insegna della sostenibilità, della tutela del territorio, delle politiche sociali contro lo spopolamento delle aree rurali, dell'educazione alimentare nelle scuole, della filiera economica, culturale e turistica».

Lungo un percorso di un chilometro e mezzo, con l'inizio dello shopping di Natale per la prima volta in Italia arriva il Black Friday della tavola con la possibilità di scoprire piatti da gourmet che allungano la

vita con tutti i menu a 5 euro preparati dagli agrichef contadini. Un ritorno alle radici del Made in Italy, con i sapori antichi della tradizione, dalla pasta di grano Senatore Cappelli al riso Vialone nano, senza dimenticare l'innovazione con la carne 100% italiana servita nelle bracerie e la pizza autenticamente tricolore, dalla farina all'olio, dal pomodoro alla mozzarella, ma anche lo street food green, dal gelato dilate d'asina alle seadas. Spazio anche alla spesa per i regali ed i cenoni di Natale con il più grande mercato a chilometro zero di Campagna Amica e alla solidarietà per salvare le specialità delle aree terremotate che saranno offerte dagli agricoltori colpiti dal sisma.

Un appuntamento per vivere un'esperienza unica nell'autentica campagna italiana con la presentazione di indagini, ricerche ed esposizioni in anteprima assolute e qualificati ed autorevoli interventi nazionali e internazionali, ma #STOCOICONTADINI è anche una occasione unica per scoprire la Fattoria italiana, dalla mastodontica bufala alla rarissima mucca agerolese e alla storica podolica, dal cavallo napoletano all'asino di Martina Franca famoso per essere la più grande razza italiana del mansueto animale, dalla pecora bagnolese dal manto bianco chiazzato di scuro lungo il dorso all'antico maiale nero casertano protagonista in molte sculture e affreschi di epoca romana e oche, anatre, conigli e galline che animano la campagna.

Agriasilo dove i bambini possono imparare a mungere gli animali, cavalcare asini, fare la pizza e riconoscere l'olio, lezioni nell'area orti e

giardini con il tutor, lo spazio dell'economia domestica e dell'agricosmetica con i frutti della terra e quello sportivo in collaborazione con il Coni ma anche i trattori storici e quelli dell'ultima generazione, gli antichi mestieri dei nonni e il villaggio delle idee con i giovani che discuteranno sul tema cibo e immigrazione in collaborazione con l'Università di Pollenzo e gli studenti dell'Istituto Alberghiero che animeranno l'intera area in cui sono previste le presenze di esponenti Istituzionali, rappresentanti della società civile, studiosi, sportivi ed artisti.

Ai raggi X per dimensioni e caratteristiche tutti i diversi tipi di pane, pasta, formaggi, salumi, conserve, frutta e verdura, dolci e liquori tradizionali che compongono il patrimonio enogastronomico nazionale, classificati per regione e tipologia, con gli esempi più curiosi, più rari, più antichi, più ricchi di proprietà salutistiche nella più ampia esposizione della variegata offerta territoriale mai realizzata prima.

Al centro dell'iniziativa tutti i protagonisti dei temi del momento, dai pizzaioli ai cuochi che riescono a fare reddito e a diventare protagonisti grazie al fatto di essere attenti alla qualità delle materie prime. Molti per evitare problemi si affidano alla grande distribuzione ma solo i più bravi invece riescono a fare la spesa ed è questa la vera tendenza dell'alta ristorazione di qualità.

Sul tappeto però anche altri problemi, come i prezzi delle carni e del latte, il caporalato, lo sfruttamento degli immigranti, la necessità di tutelare ad ogni costo il made in Italia come elemento decisivo per restare competitivi sul mercato globale. In questi tre giorni sfileranno nei convegni e sul palco tutti i grandi protagonisti del momento.

Il nuovo censimento del patrimonio enogastronomico nazionale per lo stori-

co appuntamento dell'anno internazionale del cibo italiano nel mondo proclamato nel 2018 sarà presentato con diecimila agricoltori alle ore 9,30 di Venerdì 24 novembre al primo Black Friday della tavola all'apertura del Villaggio contadino della Coldiretti sul lungomare

Caracciolo, Rotonda Diaz per tutto il weekend a Napoli, scelta perché patria della dieta mediterranea di cui ricorre l'anniversario del riconoscimento Unesco come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità del novembre 2010. Ai raggi X per dimensioni e

caratteristiche tutti i diversi tipi di pane, pasta, formaggi, salumi, conserve, frutta e verdura, dolci e liquori tradizionali che compongono il patrimonio enogastronomico nazionale, classificati per regione e tipologia nella più ampia esposizione della variegata offerta territoriale mai realizzata prima.

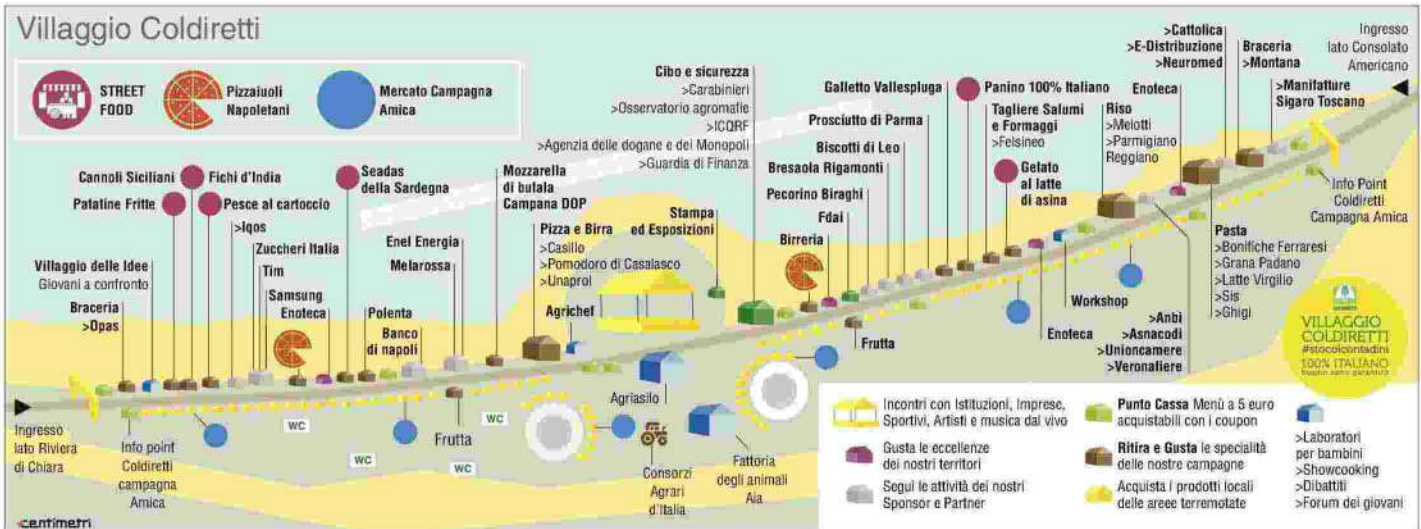
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambini

Agri-asilo per far vedere gli animali ai piccoli visitatori di città

Tipicità

In mostra tutte le regioni con le loro produzioni meno conosciute



A Napoli Sul Lungomare Caracciolo per tre giorni la possibilità di comprare eccellenze

I temi



Vino, vola l'export

La filiera vitivinicola
esempio per tutta
l'agricoltura: qualità
e capacità di proporsi
a livello mondiale



Lo spreco alimentare

Fare la spesa al mercato
riduce del 60 per cento
le perdite di cibo e ogni
famiglia risparmia
molto di più



Chilometro zero

Italia supera Usa e Francia
nella diffusione dei
mercati contadini in città
grazie all'azione
di Campagna Amica

NUVOLERA. L'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi: «La struttura è frutto di un lavoro di squadra»

Il canale scolmatore è realtà: i torrenti non fanno più paura

Inaugurata l'opera attesa dal 2007. Grazie all'investimento di 6 milioni la capillare rete di corsi d'acqua sarà convogliata nel fiume Chiese

Claudio Cazzago

Le piene faranno d'ora in poi meno paura a Nuvolera e Bedizzole grazie al varo del nuovo scolmatore che interessa il territorio attraversato dal bacino del Naviglio Grande Bresciano.

Finanziata dalla Regione per oltre 6 milioni di euro l'opera, come ha sottolineato durante la cerimonia d'inaugurazione l'assessore regionale Viviana Beccalossi, appartiene al genere di opere «silenziose», che destano poco clamore ma sono quanto mai necessarie per il territorio: «In Lombardia - ha spiegato Beccalossi - abbiamo investito più di 100 milioni di euro per opere di regime delle acque e infrastrutture come lo scolmatore di Nuvolera divengono realtà grazie alla lungimiranza dell'ente che rappresenta, delle amministrazioni comunali ma anche

all'opera dei consorzi di bonifica, gestiti in gran parte dagli agricoltori, che sono portatori di un sapere millenario in questo campo».

A far da raccordo tra gli enti locali interessati (cui si aggiunge Nuvolento) è stato il Consorzio del Chiese: il nuovo condotto collegherà i torrenti e gli altri canali confluenti da valle al territorio di Nuvolera conducendo le acque in eccesso fino alla confluenza col fiume Chiese a Bedizzole.

L'ITER dell'opera non è stato affatto breve, essendo iniziato nel 2007 con la redazione del progetto da parte dell'ATI Tecne srl (nel frattempo diventata Cremonesi Workshop) e degli ingegneri Negrinelli, Forti e Fasser di Brescia. Lo scolmatore, lungo oltre 3 km, è posto alla confluenza dei torrenti Giava e Rudone ed è in grado di convogliare acqua nel Chiese per



La cerimonia di inaugurazione del canale scolmatore



Il canale può convogliare fino a 30 metri cubi d'acqua al secondo

30 mc al secondo, ma anche oltre tale portata in caso di emergenza; ciò eviterà o mitigherà di molto i rischi di esondazioni sia a Nuvolera che nella frazione di Campagnola a Bedizzole.

Il 2012 è stato l'anno del progetto esecutivo e dell'affido dei lavori alla Coedis di Casale Monferrato. I lavori, iniziati nell'estate 2013, sono stati condotti a termine nel maggio 2016; a maggio di quest'anno è stato infine compiuto il collaudo finale.

«L'impatto ambientale è stato limitato per effetto della realizzazione dello scaricatore quasi completamente in galleria. Le aree attraversate dal manufatto non sono urbanizzate e non lo saranno in futuro - ha puntualizzato l'assessore Lorenza Barbagallo - al fine di non interferire con le reti degli acquedotti e di luce, gas e telefono». Il primo tratto della struttura interessa come detto anche un'esigua porzione del territorio di Nuvolento, al confine con Nuvolera, per poi dirigersi verso la strada «Gavardina», sottopassandola verso la sponda destra del Chiese a Bedizzole, dove le acque raccolte verranno convogliate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una provincia da tutelare tra fiumi e clima che cambia

SICUREZZA IDRAULICA

ROVIGO Sicurezza del territorio e cambiamenti climatici: questo il tema che il convegno, organizzato per domani a partire dalle 16 al Ridotto del teatro Sociale, si propone di sviscerare con interventi di primissimo livello. Fra i relatori, infatti, l'ex presidente presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario straordinario per il terremoto, Vasco Errani; il direttore del corso di laurea di Urbanistica e pianificazione territoriale dello Iuav, Francesco Musco; il direttore dei Consorzi di bonifica

Adige Po e Delta del Po Giancarlo Mantovani; la coordinatrice nazionale delle Agende 21 locali Daniela Luise; il sindaco di Rosolina Franco Vitale come referente del Contratto di foce e l'ex ministro ed ex sindaco di Padova, attualmente europarlamentare, Flavio Zanonato. È stato proprio lui, con il supporto della delegazione italiana del gruppo Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, ad aver organizzato l'appuntamento che si concentrerà in particolare su pianificazione territoriale e difese idrauliche negli ambiti di pianura legati alle dinamiche del Po e del suo bacino.

Un pediatra a giudizio per la morte di un bambino

Solo venerdì 24 novembre
Black Friday
Sconti fino al **50%** Buono spesa **30%**
sui giocattoli e videogiochi
Auchan PERSIMPLY

Coia: "L'invaso ha una ricaduta sull'approvvigionamento idrico per il basso Molise oltre che per l'irrigazione"

Diga di Chiauci, lavori per 15 milioni

Le risorse, per far ripartire il territorio, provenienti dal Patto per il Sud e dal Masterplan

Si è tenuto presso il Palazzo d'Avalos a Vasto un convegno sul tema "Diga di Chiauci: riparte il territorio, l'agricoltura e l'occupazione" promosso dal Consorzio di Bonifica Sud-Vasto.

Alla presenza dei due governatori dell'Abruzzo D'Alfonso e del Molise Frattura, degli Assessori alla viabilità Molise Nagni e dell'Agricoltura Abruzzo Pepe, del Presidente della Provincia Coia e del Sindaco di Chiauci Alessandro Di Lonardo il Commissario del Consorzio Franco Amicone ha comunicato l'avvio di due lotti, un primo

di 9 milioni già appaltati e un altro entro la prossima settimana di 6 milioni per lavori di completamento dell'invaso.

Le risorse, in parte rivenienti dal Patto per il Sud ed in parte dai Masterplan delle due regioni, per un totale di 25 milioni, di cui 10 da parte del Molise serviranno per i lavori di completamento della Diga che potrà così raggiungere la capacità di 15,5 milioni di metri cubi. Finisce così una telenovela lunga 95 anni (fu pensata nel 1922, il primo progetto Casmez porta la data del

1958, l'ultima inaugurazione fu nel 2011).

"L'invaso che incide sul nostro territorio per il 90 % interessando i Comuni di Chiauci, Pescocolanciano e Civitanova del Sannio - afferma Lorenzo Coia - ha una ricaduta in termini di approvvigionamento idrico per il basso molise e per le zone industriali di Vasto e San Salvo oltre che per l'irrigazione. In particolare l'invito del sindaco Di Lonardo a risarcire il territorio molisano per l'impatto della Diga in termini di rilancio del turismo, atteso che da parte della pro-

vincia è stato costruito in loco un Baby Park a fini turistici e sportivo impegnando circa 1 milione di euro di risorse pubbliche.

Da parte del Presidente Frattura inoltre è stato evidenziata la necessità di valorizzare la risorsa acqua, sia in termini di uso potabile, irriguo e industriale stante la stagione siccitosa appena passata. Inoltre ricadute occupazionali possono essere ricercate nello sfruttamento a fini energetici dell'acqua dell'invaso con centrali idroelettriche e a fini turistici dell'area contigua".



CASTEL DEL RIO

Castanicoltori a convegno

- CASTEL DEL RIO -

UN CONVEGNO dedicato al marrone Igp di Castel del Rio. Si svolge questa mattina a partire dalle 10.30, nella sala Magnus di Palazzo Alidosi, la presentazione del nuovo disciplinare del marrone Igp. Ma al centro dell'iniziativa anche la siccità della scorsa estate che ha colpito duramente la castanicoltura locale. Si parlerà, quindi, dei bandi regionali pubblicati al fine di intercettare fondi volti alla realizzazione di invasi idrici per l'irrigazione delle colture, rimaste praticamente a secco nei caldi mesi dell'estate scorsa. All'iniziativa parteciperanno Giuliano Monti, presidente del Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio, Davide Mondin, consulente tecnico, Alberto Ventura, della Regione Emilia Romagna, e Rossano Montuschi, del Consorzio di bonifica. Ma oltre agli addetti ai lavori, in sala saranno presenti molti castanicoltori di Castel del Rio, pronti a intervenire per tracciare un bilancio dell'annata che si sta per concludere e che, come è stato annunciato nelle settimane scorse, è stata caratterizzata da un calo della produzione di circa il 70 per cento, contro una previsione del 50 per cento. Almeno a queste latitudini, è andata ancor peggio di quanto ci si aspettava.



AMBIENTE

Sicurezza degli argini, abbattute 10mila nutrie

«L'impiego dei cacciatori abilitati funziona e rappresenta un modello per altre realtà»

DIECIMILA nutrie abbattute dall'inizio dell'anno, numeri in linea con il 2016 e con 60 mila esemplari abbattuti negli ultimi sei anni. Sono questi i dati diffusi ieri dalla Provincia e legati all'attività di controllo contro la proliferazione della nutria, gestita dal 2015 sulla base di un accordo tra diversi enti. Sulla base di questi risultati, la Provincia ha prolungato la validità dell'accordo fino al 2020 con un provvedimento approvato all'unanimità, mercoledì 15 novembre, dal consiglio provinciale. ««Abbiamo assunto con responsabilità questo ruolo di coordinamento – ha sottolineato il presidente Gian Carlo Muzzarelli – per supportare i Comuni, dopo che la competenza sui piani di controllo è passata dalla Provincia ai Comuni stessi che però non hanno gli strumenti e le risorse necessarie per affrontare singolarmente la proliferazione di una specie



che mette a rischio i nostri argini. L'impiego dei cacciatori abilitati, con il coordinamento della Polizia provinciale, funziona e rappresenta un modello anche per altre realtà». La convenzione coinvolge 12 Comuni della pianura modenese, l'Unione Area nord, i Consorzi di bonifica Burana e dell'Emilia centrale, le associazioni agricole, l'Aipo

e gli Atc Mo1 e Mo2. Per le attività di controllo sono impiegati oltre 500 cacciatori abilitati degli Atc che intervengono in base ai metodi dell'attività venatoria e con l'impiego di trappole. E nei periodi di apertura della caccia anche i cacciatori possono partecipare all'attività. «Questa convenzione – ha affermato Fabio Leonelli, comandante

della Polizia provinciale – consente di intensificare gli abbattimenti, tenendo conto che anche l'Ispra ha indicato l'obiettivo dell'eradicazione della specie. Anche nel 2018 abbiamo una previsione di oltre 10 mila abbattimenti». Il costo complessivo delle operazioni, a sostegno delle spese di gestione e dell'attività di monitoraggio e controllo, è di quasi 90 mila euro, suddivisi tra tutti gli enti, in base alla popolazione e al numero degli abbattimenti passati. Sempre contro le tane degli animali sugli argini, la Provincia ha avviato nel 2015 un piano per la cattura di istrice e tassi e il trasferimento in altre aree, in quanto specie non cacciabili e protette. Le nutrie sono dannose per gli argini non solo a causa delle tane ma anche perché distruggono in profondità la vegetazione contribuendo a rendere le rive meno stabili e più facilmente soggette a frane.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A Lastra i migranti puliscono gli argini dell'Arno

MIGRANTI volontari per la pulizia degli argini di Lastra a Signa. Nei prossimi tre mesi, una volta a settimana, nove richiedenti asilo ospitati sul territorio puliranno le sponde dell'Arno e dei suoi affluenti. Il progetto è promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno insieme al Comune. I migranti eseguiranno attività volontaria di raccolta manuale (senza utilizzo di macchinari) dei rifiuti presenti sugli argini e sulle sponde dei corsi d'acqua affidati del Consorzio di Bonifica. Per poter eseguire questo servizio i volontari hanno seguito un corso di formazione sulla sicurezza e sulla differenziazione dei rifiuti.



Domani alle 18 la presentazione dei progetti **Fondi dissesto idrogeologico** **A Pisticci importanti interventi** **in tutto il territorio comunale**



PISTICCI-La Regione Basilicata ha presentato il "Piano degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", per un'operazione generale di messa in sicurezza del territorio lucano, noto per i suoi problemi idrogeologici che hanno interessato la maggior parte dei Comuni. L'obiettivo fondamentale del Piano è la rapidità degli interventi per assicurare un pronto intervento e, allo stesso tempo, favorire un incremento del livello occupazionale: "I progetti che riguardano il territorio di Pisticci permetteranno interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - spiega il sindaco di Pisticci Viviana Verri - il nostro Comune è tra quelli che, storicamente, necessitano di interventi importanti sulla sicurezza e i progetti finanziati ci permetteranno di agire nelle zone dell'abitato in cui si riscontrano maggiori criticità. In particolare, sono stati approvati i finanziamenti di 4,8 milioni di euro per il progetto di consolidamento dei versanti prospicienti i Rioni Tredici e

Marco Scerra (id. n. 17), di 700mila euro per il progetto di consolidamento dell'abitato di Pisticci centro (id. n. 71) e 252mila euro per intervenire sulla regimentazione idraulica e sul completamento di 'Fosso La Salsa' (id. n. 151). Inoltre, sono stati finanziati i progetti del Consorzio Asi di Matera relativi al ripristino e regimentazione idraulica del canale di scarico a servizio delle reti fognarie, per un importo di 996mila euro (id. n. 227), e del Consorzio di Bonifica per il ripristino della funzionalità idraulica del canale di bonifica 'La Petrulla', per un importo di 649.813 euro (id. n. 229), nonché il progetto di 1 milione di euro della Regione Basilicata per il ripristino dell'efficienza e difese spondali di Fosso La Guardiola (id. n. 126). Altri interventi sono previsti sui nostri due fiumi Basento e Cavone: un progetto relativo al fiume Cavone prevede i lavori di ripristino dell'efficienza idraulica e protezione spondale, per un importo di 700mila euro (id. n. 56 - Comune primario Scanzano),

mentre i "lavori di ripristino dell'efficienza idraulica bacino del fiume Basento - tratto in provincia di Matera", (id. n. 1), prevedono un importo totale di 13 milioni di euro. Come evidenziato, gli interventi interesseranno tutto il territorio comunale e sono frutto di un lavoro condiviso tra l'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore De Angelis, gli uffici comunali e il Dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata. L'importo complessivo dei trecentottantacinque interventi dichiarati ammissibili è di circa cinquecentosessantotto milioni di euro, con disponibilità immediata di circa 450 milioni di euro: novantatré di questi progetti sono da realizzare con priorità. Tra questi sono collocati in ottima posizione il progetto di consolidamento dei Rioni Tredici e Marco Scerra e i lavori di consolidamento dell'abitato Pisticci Centro, ai primi posti della graduatoria generale approvata dalla Giunta Regionale". Gli interventi saranno illustrati domani alle ore 18 nel corso un incontro pubblico.

IL COMUNE AL COMITATO VIA COPPARO

«Una convenzione per la ciclabile»

Lunedì 20 novembre l'assessore comunale Aldo Modonesi ha ricevuto alcuni rappresentanti del Comitato per la ciclabile di via Copparo.

Modonesi ha spiegato che entro fine anno il Comune sottoscriverà la convenzione con la società che realizzerà un nuovo complesso residenziale nell'area dove sorgeva la Pizzeria "Le Aie".

Dopo aver concluso l'iter di variazione del piano regolatore sarà possibile partire con la realizzazione del primo tratto di ciclabile sul lato destro della via Copparo (centro sportivo "G. B. Fabbri"), come opera dovuta a compensazione degli oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda l'intervento di messa in sicurezza del canale nel tratto che va dal Centro Spal a Ponte Travagli, vi è un forte rallentamento rispetto ai tempi previsti.

Qui occorre realizzare un nuovo "letto" in cemento armato per il canale, senza il quale non è possibile realizzare la ciclabile sul lato sinistro di via

Copparo, ma l'intervento non ha ancora trovato una quantificazione da parte del Consorzio di Bonifica, che ha la competenza sull'alveo del corso d'acqua.

Pare che la scelta sia quella di riversare tale intervento tra quelli che dovranno essere discussi ad un tavolo tecnico in Prefettura, al fine di intercettare parte delle risorse statali e regionali stanziare

per il dissesto idrogeologico, da investire poi sul territorio ferrarese.

Modonesi, sottolineando quanto gli stia a cuore la realizzazione della ciclabile in questo tratto di strada che rimane tra



Su via Copparo si farà la ciclabile

quelli a più alto tasso di incidentalità di Ferrara, si è dimostrato ottimista e fiducioso sulla realizzazione del progetto e si è anche ufficialmente impegnato a soddisfare la richiesta avanzata dal Comitato che vuole venga installato un rilevatore di velocità nel tratto della via Copparo compreso tra Ponte Travagli e Boara, in modo da rallentare il flusso veicolare.

Cinzia Berveglieri



IL CONVEGNO Domani Proteggere il territorio dai rischi climatici

Un convegno sul rischio idrogeologico e sulle strategie per coniugare territorio, ambiente e sicurezza alla luce dei cambiamenti climatici. E' in programma domani alle 16 al Ridotto del teatro Sociale. Fra i protagonisti esperti, tecnici e politici, fra cui Flavio Zanonato e Vasco Errani, due leader di Mdp. L'appuntamento è organizzato dal gruppo dei Socialisti europei e dal gruppo polesano di Mdp.



Quadrelli e Lovisari

“Pianificare territori e città resilienti - dicono Sandro Quadrelli e Giancarlo Lovisari - rappresenta uno degli obiettivi di governo del territorio. L'Italia si è inoltre appena dotata di un Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici che richiederà una rapida declinazione operativa locale su base regionale”.

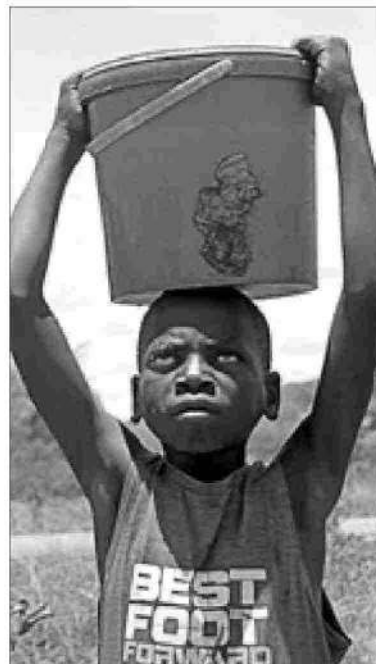
Il convegno farà luce su sicurezza idraulica, strategie urbanistiche, ma anche sulla necessità di valorizzare il parco del Delta. “Una complessiva revisione delle opere di difesa idraulica e la sua integrazione con la pianificazione del territorio, anche negli ambiti di pianura legati alle dinamiche del fiume Po e del suo bacino. Un interesse più generale e complessivo riguarda la possibilità che una gestione più partecipata e integrata della risorsa fiume consenta di valorizzare anche aspetti ambientali, produttivi e culturali per costruire una pianificazione del territorio compatibile con le problematiche del rischio idraulico e della salvaguardia”. Fra i relatori anche Giancarlo Mantovani, direttore del consorzi di bonifica Adige Po e Delta Po.

Salvare l'acqua e renderla disponibile è fra le azioni prioritarie dei nostri tempi. Senza un'iniziativa internazionale sulle politiche dell'acqua e del cibo, l'instabilità delle parti più fragili del pianeta genererà conseguenze irreversibili per tutti.

L'11 per cento della popolazione mondiale soffre la fame e il numero ha ripreso ad aumentare colpendo 38 milioni di esseri umani in più rispetto al 2015. L'Onu indica i dati della catastrofe nel rapporto «The state of food security and nutrition in the world 2017». È il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad) richiama l'attenzione sulla relazione tra carestie, conflitti politici e cambiamenti climatici, strettamente legati alla questione dell'acqua. Le molteplici concause di questa vergogna riconducono a responsabilità umane.

Il 2017 ha avuto l'estate tra le più siccitose e calde della storia. La quantità di acqua delle precipitazioni non ha subito grandi variazioni, ma sono diminuiti i giorni di pioggia e sono variati i flussi e le condizioni, con lunghi periodi secchi e alluvioni improvvise in aree ristrette. È più difficile incanalare e conservare l'acqua piovana e diminuisce la sua disponibilità. In base a questo dato critico si capisce che bisogna impedire, con fermo proposito, che l'acqua diventi uno strumento di potere.

La possibilità di sfamare i milioni di esseri umani che ai nostri tempi affrontano lo sterminio per fame, risiede anche nella possibilità di disporre equamente di acqua dolce sana e vitale. Per questo dovremo perseguire una scienza dell'economia che metta a sua base il motore della fraternità, in luogo di un'economia finanziaria specializzata nel trasformare le risorse in beni speculativi. Mentre a Bonn si svolgeva la conferenza Onu sul clima «COP23», chiusasi il 17 novembre, il Fondo ambiente italiano (Fa) ha tenuto dal 10 al 12 novembre un incontro di grande profilo avviato da Romano Prodi, Andrea Carandini e Giulia Maria Crespi, seguito da esperti di varie provenienze, per concepire iniziative di sistema sull'acqua e ripensare consumi, raccolta e diffusione delle acque dolci, con una visione del tutto nuova. Il valore dell'acqua sta nel suo continuo scorrere e muoversi armonicamente. Questa rappresentazione di Eraclito è oggi la stessa per un'economia circolare e dell'uguaglianza sociale: l'acqua circolerebbe e bagnerebbe tutti, indipendentemente dal loro status. Sorella acqua è però oggi indisponibile per troppi esseri umani, sottratta ad alcuni usi, sprecata, imbrigliata, inquinata, trasmutata a volte in un nemico irruento e distruttivo, o in uno strumento di ingiustizia sociale. In Africa si chiudono i pozzi dei villaggi con la forza o l'inganno, per scacciare gli abitanti e sfruttarne le terre su cui collocare miniere, o monoculture da mangimi per il bestiame del Nord, quel Nord che poi paga care le sue scelte. L'Authority italiana per l'ambiente (Ispra) ha trovato che il 63,9 per cento dei siti di monitoraggio dell'acqua di superficie è inquinato da un totale di 241 principi chimici, a partire dal glifosato, erbici-



da classificato nocivo per gli ambienti acquatici, che lo Iarc giudica probabile cancerogeno. È una minaccia per la salute umana, poiché in tanti casi queste sostanze superano i limiti e generano tra loro sinergie dagli effetti ancora sconosciuti.

L'acqua dolce è meno del 2 per cento del totale. Continuiamo a considerarla una risorsa inesauribile in un processo stabile, trascurando che diminuisce la sua effettiva disponibilità e che quindi si impone come problema di equità. L'obiettivo di portare acqua potabile e cibo nutriente a tutti è una grande sfida per l'economia, la politica e la cultura. Accesso alla risorsa, efficienza dei processi e finanziabilità delle pratiche sono scelte sociali. Occorre decidere quanta acqua concedere e a chi, cosa incentivare o ridurre. Per farlo bisogna individuare la rete complessa, anche indiretta, di fruitori dei vantaggi. Purtroppo ci si muove ancora in assenza di modelli o quadri di riferi-

*Un bene primario
indisponibile
per troppe persone
nel mondo*

di CARLO TRIARICO

La tragedia dell'acqua

mento, mentre la scienza finanziaria si occupa prevalentemente di acqua e cibo come commodity. Servirà realizzare casi esemplari e condividere in un sistema le politiche dei territori, delle autorità di bacino o di distretto, dei consorzi di bonifica, che devono incanalare più acqua di una volta e in meno tempo, captarne e conservarne più possibile, distribuirla equamente, regimarla controllando l'idrogeologia, diffondere saggezza e valori.



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

website

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E

»

Home » News » Clima » Rischio idrogeologico: a Carrara cura del territorio e opportunità di lavoro per 28 disoccupati

Abbonati a
greenreportA⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Clima | Rifiuti e bonifiche | Urbanistica e territorio

Rischio idrogeologico: a Carrara cura del territorio e opportunità di lavoro per 28 disoccupati

Progetto di Comune di Carrara, Amia e Consorzio 1 Toscana Nord con fondi europei

[23 novembre 2017]

Con la costituzione dell'associazione temporanea di scopo che vede firmatari il Comune di Carrara, la società Amia e il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, ha preso il via ufficialmente il progetto "La mia Carrara" che, spiegano in Comune «E' finalizzato all'assunzione a tempo determinato di ventotto persone in cerca di lavoro e inattive, residenti a Carrara e iscritte alle liste di collocamento, che verranno impiegate in lavori di pubblica utilità. Il progetto, di circa 300 mila euro, è finanziato per il 52% dalla Regione Toscana con fondi del POR Regionale sulla linea di stanziamento comunitario del Fondo sociale europeo, e per la restante parte da Comune di Carrara, che è anche soggetto capofila, Amia S.p.A e Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord».



Secondo il sindaco di Carrara, Francesco De Pasquale, «Si tratta di un progetto lodevole che unisce la necessità di tenere puliti fossi, canali e caditoie, che solitamente sono quelli che vanno in sofferenza prima di tutti in caso di forti piogge, e l'esigenza di lavoro, che purtroppo nel nostro territorio è ben presente. La nostra città ha già pagato ampiamente i disagi dovuti alla fragilità del territorio da un punto di vista idrogeologico. Per questo con la firma di oggi avviamo nei fatti l'impegno avviato nel 2016 a conferma del fatto che i buoni progetti non hanno colore politico».

L'assessore alle politiche sociali di Carrara, Anna Galleni, aggiunge: «E' innegabile che in un periodo di profonda crisi economica, che va a coinvolgere anche il ceto medio e che comporta impoverimento diffuso e consequenziale richiesta di aiuti anche al sociale, progetti come questi sono accolti con il massimo favore».

I 28 nuovi posti di lavoro verranno attivati con contratto part time: 12 occupati lavoreranno per 10 mesi per il Consorzio di Bonifica e verranno impiegati in interventi focalizzati nel Fosso della Macchia e sul Torrente Carrione. Contemporaneamente Amia seguirà con 16 persone, assunte per 12 mesi, lavori che verranno svolti su superfici urbane che riguarderanno la pulizia di caditoie, vecchi canali irrigui, l'individuazione di eventuali scarichi fognari nelle acque meteoriche e alcune manutenzioni nelle aree ad uso pubblico. Tutte attività che contribuiranno al recupero di zone degradate e a favorire il recupero idrogeologico di aree naturali sensibili. La zona di Carrara è infatti individuata dalla normativa vigente in materia come area di crisi, ed è pertanto ammessa a presentare progetti di pubblica utilità che favoriscano l'occupazione di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, inoccupati, disoccupati di lungo periodo e persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, che non possono usufruire degli altri ammortizzatori sociali.

Il presidente del Consorzio Toscana nord, Ismaele Ridolfi, evidenzia che «La cura del territorio e la sua sicurezza possono creare nuova occupazione. Il finanziamento europeo messo a disposizione dalla Regione, prosegue Ridolfi, con la partecipazione del Comune di Carrara, di Amia e del nostro Consorzio dà modo di proseguire un progetto che il Consorzio ha già sviluppato negli anni. Esso offre infatti l'occasione di fare opere di manutenzione del nostro territorio e l'opportunità di creare posti di lavoro. Il nostro impegno con 12 addetti parttime per circa un anno sarà rivolto a lavori di bonifica e ricostruzione argini Fosso della Macchia e interventi sul Torrente Carrione. Crediamo davvero che la sicurezza idraulica e ambientale debbano diventare anche occasione di lavoro».

Anche il vicepresidente del Consorzio Bonifica, Enrico Bertelli, si dichiara soddisfatto per l'avvio del progetto che «andrà a migliorare le condizioni idrauliche dei corsi d'acqua e darà garanzia a ventotto famiglie di poter rientrare nel mondo del lavoro, seppur per un periodo a tempo determinato».

Pascal Arrighi, amministratore unico di Amia, dice che per la municipalizzata, «Questo nuovo progetto è ulteriore motivo di soddisfazione in quanto segue un progetto simile realizzato nello scorso anno; il successo di questa capacità progettuale premia senz'altro la collaborazione tra la macchina amministrativa e le aziende che operano sul territorio».

La direttrice di Amia, Lucia Venuti, conclude: «Amia avrà a disposizione 16 unità. Di queste 6 provvederanno alla pulizia delle condotte per lo smaltimento delle acque meteoriche, 6 saranno incaricate dell'individuazione di scarichi irregolari, mentre 4, anche in collaborazione con Erp, saranno incaricate della manutenzione di aree pubbliche. Si tratta di settori importanti che andranno ad agire su problemi di cui spesso la popolazione ha chiesto soluzione e che completano e potenziano l'impegno quotidiano di Amia sul territorio».

Pubblicità 4w

**Sconfiggi i kg di troppo**

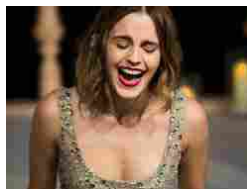
Liberati del pancione senza effetto yo-yo.

Scopri quanto è facile!

**4 lingue in 2 mesi**

Non devi imparare la grammatica. Controlla te stesso.

Scopri ora

**Magica Emma**

La parabola ascendente della Watson

icon.panorama.it

DISCLAIMER | PUBBLICITÀ | FAQ | GREEN TOSCANA | CONTATTI | CREDITS | PRIVACY POLICY

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Eco srl editore piva 01220420499 – web development: www.zaki.it

Una iniziativa a cura di:





Seleziona lingua ▼

home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



Governo Italiano

+T -T

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 57 del 22.11.2017

giovedì 23 novembre 2017

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 57

22 Novembre 2017

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, mercoledì 22 novembre 2017, alle ore 16.35 a Palazzo Chigi, sotto la Presidenza del Presidente Paolo Gentiloni. Segretario la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO

In apertura del Consiglio dei Ministri, la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi ha comunicato i dati aggiornati sullo stato di attuazione del programma.

Dal Consiglio dei Ministri del 10 novembre risultano adottati **14 provvedimenti attuativi**, di cui 9 dell'attuale Governo e 5 riferiti all'Esecutivo precedente.

RIFORMA DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, ha approvato, in esame definitivo, tre decreti legislativi che, in attuazione delle deleghe previste dalla legge sulla "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" (legge 14 novembre 2016, n. 220), riformano in modo organico il settore della produzione audiovisiva, introducendo nuove norme sul lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, sulla tutela del pubblico non adulto e sulla promozione delle opere italiane ed europee.

Di seguito le principali previsioni dei decreti approvati.

1. Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 35 della legge 14 novembre 2016, n. 220

Il decreto introduce norme che, per rafforzare le tutele dei lavoratori e riconoscere le professioni, perfezionano la disciplina del rapporto di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, prevedendo anche la definizione delle professioni.

Le nuove disposizioni:

- sottraggono la produzione di opere audiovisive al tetto previsto per il numero massimo di contratti a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato;
- riconoscono le specificità del settore cinema e audiovisivo ai fini dell'apprendistato professionalizzante;
- prevedono l'emanazione, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori e degli operatori nel settore, di un regolamento che stabilisca criteri validi su tutto il territorio nazionale per definire una classificazione settoriale uniforme per le professioni artistiche e tecniche del settore cinematografico e audiovisivo.

Il testo, dopo l'esame preliminare, è stato modificato accogliendo le condizioni espresse dalle Commissioni parlamentari competenti e tenendo conto dei pareri espressi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e dal Consiglio di Stato.

*

2. Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell'articolo 34 della legge 14 novembre 2016, n.220

Il decreto mira alla razionalizzazione delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure in materia di promozione delle opere italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, sulla base di alcuni specifici criteri:

- introdurre procedure più trasparenti ed efficaci in materia di obblighi di investimento e programmazione di opere italiane ed europee;
- adeguarsi ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficacia, in modo da definire con maggiore coerenza e certezza il sistema delle regole e l'ambito soggettivo di applicazione;
- rafforzare un sistema in cui i meccanismi di mercato siano più funzionali a una maggiore concorrenza, a una maggiore pluralità di possibili linee editoriali e a meccanismi di formazione ed equa distribuzione del valore dei diritti di sfruttamento delle opere;
- prevedere in particolare la riformulazione delle modalità di applicazione di tali regole ai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta;
- provvedere alla riformulazione della definizione di «produttore indipendente», nonché delle altre definizioni che attengono direttamente alle questioni, alle tematiche e ai profili inerenti alla promozione delle opere europee e italiane;
- prevedere un adeguato sistema di verifica, di controllo, di valutazione dell'efficacia e un appropriato sistema sanzionatorio.

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



Il testo realizza una profonda revisione dell'assetto attuale e rende più efficace anche il regime sanzionatorio.

In particolare, riguardo agli obblighi annuali di programmazione dei fornitori di servizi di media audiovisivi-lineari, è definita una quota generale di riserva prevista per le opere europee (la maggior parte del tempo di trasmissione escluso il tempo destinato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi di teletext e televendite), pari al 53% per tutti gli operatori per il 2019 ed elevata al 56% per il 2020 e al 60% a partire dal 2021. È previsto, inoltre, sempre a partire dal 2019, che per le opere di espressione originale italiana sia riservata una sotto-quota degli obblighi di programmazione di opere europee pari alla metà per la concessionaria del servizio pubblico e a un terzo per tutti gli altri operatori.

Con riferimento alla fascia oraria 18-23 (il cosiddetto prime time), il decreto prevede che il 12% della programmazione settimanale della concessionaria di servizio pubblico, il 6% per gli altri operatori, sia riservato a opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione, documentari originali o altre opere di alto contenuto culturale o scientifico, incluse le edizioni televisive di opere teatrali, di espressione originale italiana, ovunque prodotte. Per la sola concessionaria di servizio pubblico la metà di questa quota deve essere destinata a opere cinematografiche.

Per quanto riguarda gli obblighi d'investimento dei fornitori diversi dalla concessionaria di servizio pubblico: 1) si conferma la base degli introiti netti annui per il calcolo degli investimenti richiesti; 2) la quota di investimento in opere europee è mantenuta al 10% per il 2018, elevata al 12,5% nel 2019 e al 15% a partire dal 2020. Per il 2018 la quota è riferita interamente a opere prodotte da produttori indipendenti, mentre per il 2019 e dal 2020, a queste ultime opere sono riservati i cinque sestimi delle quote previste; 3) all'interno di tale quota, le suddette emittenti riservano ogni anno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana una sotto-quota non inferiore al 3,2% dei propri introiti netti annui nel 2018, come oggi, del 3,5% nel 2019, del 4% a partire dal 2020 e del 4,5 a partire dal 2021.

Per quanto riguarda gli obblighi d'investimento della concessionaria del servizio pubblico:

- è confermata la base, per il calcolo degli investimenti richiesti, dei ricavi complessivi annui derivanti dal canone, nonché dei ricavi pubblicitari connessi alla stessa (al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione e dalla vendita di beni e servizi);
- la quota di riserva al pre-acquisto o all'acquisto o alla produzione di opere europee è pari ad almeno il 15% dei ricavi complessivi annui. Tale quota è elevata al 18,5% dal gennaio 2019 e al 20% dal 2020. Per il 2018 la quota è riferita interamente a opere prodotte da produttori indipendenti, mentre per il 2019 e dal 2020, a queste ultime opere sono riservati i cinque sestimi delle quote previste;
- all'interno della quota complessiva prevista per le opere europee, il decreto riserva per il 2018 direttamente alle opere cinematografiche italiane la quota minima del 3,6% dei ricavi complessivi netti, come oggi. Tale percentuale è innalzata al 4% per il 2019, del 4,5 nel 2020 e del 5% a decorrere dal 2021.

Il decreto introduce anche, sempre a partire dal 2019 e quindi in anticipo rispetto alla normativa europea in corso di approvazione, obblighi stringenti di programmazione e di investimento per i fornitori di servizi media audiovisivi a richiesta, cosiddetti *Over-The-Top* (OTT).

Infine, si specificano con maggior chiarezza i compiti assegnati all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni tra quelli a essa assegnati in via generale e si inaspriscono le sanzioni, oggi previste in misura variabile tra i 10.000 e i 250.000 euro, che salgono da 100.000 a 5.000.000 di euro ovvero sino all'1% del fatturato, quando il valore di tale percentuale è superiore all'importo di 5.000.000 di euro.

*

3. Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220

Il decreto delinea un nuovo sistema di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, ispirandosi ai principi di libertà e di responsabilità, tanto degli imprenditori del settore cinematografico e audiovisivo, quanto delle famiglie, e sostituisce le procedure attualmente vigenti relative al "nulla osta" alla proiezione in pubblico dei film rilasciato dalla Direzione generale per il Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il nuovo sistema è caratterizzato da tre principali innovazioni:

- è abolita la possibilità di vera e propria censura dell'opera. Non è infatti più previsto il divieto assoluto di uscita in sala di un'opera, né l'uscita condizionata a tagli o modifiche della pellicola;
- è definito un sistema di classificazione più flessibile, maggiormente conforme alle diverse tipologie di opere e coerente con il generale allargamento del pubblico in sala, che comprende oggi anche bambini molto piccoli;
- si introduce il principio di responsabilizzazione degli operatori cinematografici, che sono chiamati a individuare la corretta classificazione dell'opera in base alla fascia d'età del pubblico destinatario e a sottoporla alla validazione di un apposito organismo di verifica, la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche, che va a sostituire le attuali sette Commissioni per la revisione cinematografica.

Il decreto, inoltre, prevede l'adozione di un apposito regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con il quale è disciplinata la classificazione delle opere audiovisive destinate al web e dei videogiochi, al fine di assicurare, anche per tali opere, il giusto e equilibrato bilanciamento tra la tutela dei minori e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica.

Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, dal Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Secondo la nuova disciplina, le opere cinematografiche, ivi inclusi gli spot pubblicitari destinati alle sale cinematografiche, dovranno essere classificate dagli operatori nel settore cinematografico.

Le categorie sono quattro:

1. opere per tutti;
2. opere non adatte ai minori di anni 6;
3. opere vietate ai minori di anni 14;
4. opere vietate ai minori di anni 18.

Il decreto stabilisce che, per i film vietati ai minori di anni 14 o 18, può essere consentito l'accesso in sala di un minore che abbia compiuto rispettivamente almeno 12 o 16 anni, nel caso in cui esso sia accompagnato da un genitore (o da chi eserciti la responsabilità genitoriale).

Il decreto, infine, aggiorna il regime sanzionatorio, prevedendo anche sanzioni di tipo reputazionale (la pubblicazione online delle sanzioni).

ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DEL TRENINO ALTO ADIGE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha approvato due decreti legislativi di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige.

1. Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige recanti modifiche alle tabelle organiche del personale civile presso la Casa circondariale e l'Ufficio esecuzione penale esterna di Bolzano, allegato al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752

Il provvedimento ridefinisce le dotazioni organiche del personale civile del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, che presta servizio presso la Casa circondariale di Bolzano e presso l'Ufficio esecuzione penale esterna di Bolzano.

Tale ridefinizione s'inserisce nel quadro complessivo di revisione degli organici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, operata dal Ministero della giustizia.

*

2. Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, concernenti i requisiti di nomina e le categorie di appartenenza dei componenti del Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano

Il decreto innova la disciplina riguardante i criteri di nomina e la composizione del Tribunale regionale di Giustizia Amministrativa (TRGA) di Trento e della Sezione autonoma di Bolzano.

In particolare, si modificano le categorie di appartenenza ammesse alla candidatura, ricomprendendo, oltre alle attuali, anche quella degli avvocati e procuratori dello Stato e rivedendo, per ogni categoria, i relativi specifici requisiti di ammissione; si dispone, inoltre, per la nomina dei quattro magistrati della Sezione autonoma di Bolzano da parte del Consiglio provinciale, il previo svolgimento di un'apposita procedura di selezione. Si rendono, infine, più selettivi i requisiti necessari per la nomina, introducendo il nuovo requisito dell'esercizio decennale della professione e dell'attività di dirigente della pubblica amministrazione.

PORTO DI MONFALCONE

Inserimento del porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, lettera a), della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (decreto del Presidente della Repubblica - esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio, ha approvato, in esame preliminare, un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che prevede l'inserimento del porto di Monfalcone all'interno dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale.

Tale decisione, adottata su richiesta motivata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, risponde all'esigenza di perseguire una efficiente razionalizzazione e uno sviluppo del sistema portuale della Regione con importanti ricadute sul territorio e sul tessuto sociale ed economico.

INTERVENTO UMANITARIO PER IL TERREMOTO IN IRAN E IRAQ

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico verificatosi il giorno 12 novembre 2017 nel territorio della Repubblica Islamica dell'Iran e della Repubblica d'Iraq. Con questo atto, l'Italia partecipa alle operazioni internazionali di protezione civile a sostegno delle popolazioni così duramente colpite, stanziando a tal fine un milione di euro.

SCIoglimento di Consigli comunali

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno Marco Minniti, ha deliberato lo scioglimento, a norma dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), dei Consigli comunali di Marina di Gioiosa Jonica (RC), Lamezia Terme (CZ), Cassano all'Ionio (CS), Isola di Capo Rizzuto (KR) e Petronà (CZ), nei quali sono stati accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata.

NOMINE

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

- su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti, l'integrazione dell'incarico conferito al Generale dei Carabinieri Giuseppe VADALÀ di Commissario straordinario per gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente di ulteriori 22 discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, la conferma dell'architetto Paolo FOIETTA nell'incarico di Commissario straordinario di Governo per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino-Lione e di Presidente dell'Osservatorio relativo alla realizzazione dell'asse ferroviario Torino-Lione, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018.

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha esaminato nove leggi regionali e ha deliberato:

- di **impugnare** la legge della Regione Campania n. 26 del 28/09/2017, recante "Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico", in quanto recante disposizioni, in materia di rete dei servizi assistenziali e ospedalieri per la cura delle patologie neuropsichiatriche, che interferiscono con le funzioni del Commissario ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Campania, in violazione dell'art. 120 Cost., e si pongono altresì in contrasto con le previsioni di detto Piano, e dei programmi operativi che ne costituiscono la continuazione, in violazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. Ulteriori censure concernono, tra l'altro, la copertura finanziaria della legge che risulta in contrasto con l'art. 81, terzo comma, Cost.;

- e di **non impugnare**:

1. la legge Regione Molise n. 13 del 22/09/2017, recante "Disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico";
2. la legge della Regione Campania n. 27 del 28/09/2017, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 2.749.305,86";
3. la legge della Regione Toscana n. 51 del 29/09/2017, recante "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2017-2019. Modifiche alla l.r. 86/2014 ed alla l.r. 82/2015";
4. la legge della Regione Toscana n. 52 del 29/09/2017, recante "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Seconda variazione";
5. la legge della Regione Toscana n. 53 del 29/09/2017, recante "Interventi indifferibili ed urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 9 e 10 settembre 2017 verificatisi nei territori dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e Collesalvetti";
6. la legge della Regione Toscana n. 54 del 02/10/2017, recante "Disposizioni regionali in materia di contratti pubblici. Modifiche alla l.r. 38/2007";
7. la legge della Regione Calabria n. 33 del 06/10/2017, recante "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
8. la legge della Regione Calabria n. 34 del 06/10/2017, recante "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
9. la legge della Regione Veneto n. 32 del 03/10/2017, recante "Modifica alla legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali"";
10. la legge della Regione Veneto n. 33 del 03/10/2017, recante "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da ordinanza esecutiva del Tribunale di Venezia del 12 dicembre 2014 pronunciata nella causa civile R.G. n. 4598/2014";
11. la legge della Regione Veneto n. 34 del 03/10/2017, recante "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Padova n. 1965 del 29 giugno 2015";
12. la legge della Regione Veneto n. 35 del 03/10/2017, recante "Assesamento del bilancio di previsione 2017-2019";
13. la legge della Regione Campania n. 28 del 09/10/2017, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 12.697,74";
14. la legge della Regione Valle d'Aosta n. 14 del 29/09/2017, recante "Nuove disposizioni in materia di Film Fund. Modificazioni alla legge regionale 9 novembre 2010, n. 36 (Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica. Istituzione della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste)";
15. la legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 33 del 06/10/2017, recante "Norme per la promozione del diritto al gioco e all'attività ludico-motoria-ricreativa";
16. legge Regione Molise n. 14 del 06/10/2017, recante "Istituzione dei registri di patologie di rilevante interesse sanitario e di particolare complessità";
17. la legge della Regione Toscana n. 55 del 05/10/2017, recante "Disposizioni in materia di tutela dall'amianto. Modifiche alla l.r. 51/2013";
18. la legge della Regione Toscana n. 56 del 06/10/2017, recante "Disposizioni transitorie per il piano del Parco delle Alpi Apuane";
19. la legge della Regione Piemonte n. 14 del 10/10/2017, recante "Istituzione del Comune di Alto Sermenza mediante fusione dei comuni di Rimasco e di Rima San Giuseppe in provincia di Vercelli".

Infine, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la **rinuncia all'impugnativa** per:

- la legge della Regione Lazio n. 2 del 10/03/2017, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio; modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche";
- la legge della Regione Sardegna n. 5 del 13/04/2017, recante "Legge di Stabilità 2017";
- la legge della Regione Puglia n. 1 del 03/02/2017, recante: "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati";
- la legge della Regione Sardegna n. 32 del 06/12/2016, recante: "Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie";
- la legge della Regione Lombardia n. 15 del 26/05/2017: "Legge di semplificazione 2017".

Il Consiglio dei Ministri è terminato alle ore 17.





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 23 Novembre

[Protezione Civile]



Comune di Greve in Chianti

Greve: una app per le emergenze e le informazioni in tempo reale al cittadino

Serve a comunicare gli stati di allerta e le principali mappe di rischio idrogeologico del territorio, i provvedimenti di viabilità, scuole e i cantieri. Scaricabile su android, smartphone e iphone



Cittadini più sicuri con Cittadino informato, la nuova app per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità che il Comune di Greve in Chianti, aderendo al sistema di Anci Toscana, utilizzerà come strumento di informazione digitale rivolto alla comunità. Da due anni il Comune aderisce al progetto di Anci Toscana e Anci Innovazione

finalizzato ad informare la cittadinanza sui contenuti del piano di protezione civile comunale e sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il nostro territorio. Adesso, grazie ad un accordo siglato a livello regionale tra Anci Toscana e Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico), il sistema cambia nome, si sostituisce a "Prociv Pas-Informati e Sicuri" e amplia l'offerta di servizi: sulla nuova app che si chiama "Cittadino Informato", scaricabile gratuitamente dai market Android e IOS, transiteranno anche tutte le comunicazioni di Publiacqua relative alle interruzioni di servizio e ai cantieri per lavori all'acquedotto e al sistema fognario che interessano il Comune di Greve in Chianti.

"Invitiamo dunque tutti i cittadini a scaricare "Cittadino Informato" sui propri smartphone e tablet - dice l'assessore alla Protezione civile Gianni Pruneti - si tratta di un mezzo utile che permette ai piani della protezione civile di non rimanere chiusi nel cassetto ma di essere vissuti e conosciuti dalle persone. L'informazione è fondamentale perché i cittadini sappiano come comportarsi nelle situazioni di emergenza e adottino comportamenti adeguati di autoprotezione. L'app ha la funzione di informare sugli stati di allerta in corso relativi alle situazioni vento, neve, temporali, ghiaccio e agli eventi legati al settore idraulico e idrogeologico, sui provvedimenti di viabilità per i cantieri, chiusure scuole, interruzioni temporanee: tutto questo è disponibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e "leggera" nella memoria del telefono".

"Cittadino informato" è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Ce Firenze, ragazze sentite per 12 ore

Champions, Juve pari e Roma ko

Putin, 'ok' Assad riforma costituzione

Macron, schiavitù in Libia è crimine

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri |
Eventi



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

**Città metropolitana
Città
Metropolitana**

**Comunicati
stampa**

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) con il supporto tecnico di Anci Innovazione e Geoapp, spin off dell'Università di Firenze. In prospettiva "Cittadino Informato" dovrebbe diventare, per i residenti in Toscana, lo strumento unico che consentirà di vedere notificate sul proprio smartphone o tablet tutte le comunicazioni di pubblica utilità su base comunale. Anci Innovazione, infatti, sta proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi o danno informazioni d'interesse generale, come Anas e la società Autostrade (per la viabilità), Enel e Enel Gas, i Consorzi di Bonifica (per le informazioni sugli interventi di manutenzione su ogni Comune della Toscana), ecc. Tutti i contenuti della App saranno visibili anche sul sito internet www.cittadinoinformato.it.

23/11/2017 8.22

Comune di Greve in Chianti

[^ inizio pagina](#)

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 **Met Firenze** @metfirenze
#Greve: una app per le emergenze e le informazioni in tempo reale al cittadino Serve a comunicare gli stati di allerta e le principali mappe di rischio idrogeologico del territorio, i provvedimenti di viabilità, scuole e i cantieri. Scaricabile su android... ift.tt/2UJFG66

[incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO

[INFORMAZIONI SUL SITO](#)

[CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#)

[PRIVACY](#)



CONVERSIONI

pellicole 8 e S8 mm
 SVHS - VHS - DVcam - miniDV
 Video8 - video Hi8

I terreni sono umidi la diga può riempirsi

Del 23 Nov 2017 in [Attualità](#), [News](#)



Poco meno di 2 milioni di metri cubi in più nella diga di Occhito dopo le piogge della scorsa settimana. Un milione e mezzo dopo il primo rilevamento, altri 250 mila metri cubi a cavallo tra sabato e domenica. In totale fanno 44 millimetri caduti nell'ultima settimana. Quisquillie, direbbe Totò. Eppure qualcosa si muove contro la crisi idrica: a novembre sono caduti in provincia di Foggia 75 millimetri di pioggia, segnala il meteo del Consorzio, ovvero 15 millimetri in meno rispetto alla media del periodo (90). Se pensiamo che a ottobre la differenza è stata quasi di 50 millimetri, il quadro sembra destinato a ristabilirsi. Ma è sempre crisi idrica: il fatto nuovo è che le piogge cadute su Occhito e dintorni cominciano ora a essere rilasciate dai terreni resi aridi dall'ultimo caldo torrido e dalla siccità dei mesi estivi. Tant'è vero che in campagna sono cominciate le semine del grano. Ora che i terreni cominciano il rilascio d'acqua, basterà il prossimo acquazzone a far riempire significativamente la diga? «Sempre che arrivi nei prossimi giorni, altrimenti i terreni si asciugano di nuovo e non abbiamo fatto niente», annota Giuseppe De Filippo

 Cerca... 

DALLE DIRETTE

No data available!

Esplora i canali video

-  POLITICA
-  SPETTACOLO
-  CRONACA
-  SPORT
-  CULTURA
-  VARIE



PARTNER



LINK AMICI

[Documentation](#)

[goodstaff adv](#)

presidente del Consorzio di bonifica della Capitanata.

Nella necessaria osmosi fra lago e territorio, al Consorzio tengono sotto controllo soprattutto il meteo su Molise e Campania le due aree di affluenza sia per il bacino del Fortore (che alimenta Occhito) che del Cervaro, al confine con l'Irpinia. Le previsioni per le prossime ore non sono positive (precipitazioni previste solo sul versante tirrenico), c'è aria di alta pressione sulla Capitanata almeno fino a domani. Bisognerà forse attendere il prossimo fine settimana per veder mutare lo scenario meteo-climatico. Non ci sono nuove prescrizioni tuttavia rispetto all'erogazione del potabile. «Con l'acqua che c'è oggi a Occhito (57 milioni mc.) potremmo star bene un altro anno», ribadisce De Filippo. L'acquedotto pugliese, come si ricorderà, ha praticato finora due riduzioni della pressione (l'ultima il 10 novembre) come stabilito d'intesa con Regione, Autorità idrica pugliese e Anci Puglia per risparmiare l'acqua contenuta nelle dighe di Occhito e del Pertusillo (in Basilicata) e le sorgenti storiche di Caposele e Cassano irpino assicurando le «0,5 atmosfere al contatore previste dalla carta dei servizi».

Ma ai piani alti dei palazzi l'acqua arriva per 4-5 ore al giorno, negli stabili più vecchi e privi di autoclave i cittadini hanno imparato già da un po' di tempo a fare le scorte per non rimanere a secco durante la giornata. Al Consorzio di bonifica si chiuderà questo fine settimana l'esercizio irriguo, in linea con gli altri anni. Verrà riaperto a marzo, ma con i tempi che corrono nulla è scontato: dalla quota presente in quel momento nell'invaso bisognerà sottrarre i 60 milioni di metri cubi previsti per il potabile. E' tempo di fare scorte anche per l'agricoltura.

CONDIVIDI

»

Commenta

Name (required)

Email (required)

Website (optional)

Lascia un messaggio qui...

Leave comment



IL PRIMO RIGASSIFICATORE OFF-SHORE IN ITALIA.
TECNOLOGIA ED ECCELLENZA AL SERVIZIO DEL PAESE



la **VOCE** di **ROVIGO**
nuova

[[Home page](#) | [Chi siamo](#) | [Area riservata](#)]

cerca nel sito

Cerca



Contatti

polesine24.it

ROVIGO

VIDEOGALLERY

PHOTOGALLERY

IL PORTALE DELL'EDITORIA ITALIANA

editoria tv

ROVIGO
ADRIA
CAVARZERE
PORTO VIRO
DELTA
BADIA-LENDINARA
OCCHIOBELLO
MEDIO-ALTO-POESINE
VENETO
WEEK END
VIAGGI
LA VOSTRA VOCE
IL PUNTO DEL DIRETTORE

Consorzio di bonifica, il bilancio di metà mandato del Presidente

Il Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, Mauro Visentin, e la sua squadra di governo dell'Ente sono giunti a metà del proprio mandato.



Mi piace 1

giovedì 23 novembre 2017 10:22

Condividi

Commenta

Informativa

Per migliorare il nostro servizio, la tua esperienza di navigazione e la fruizione pubblicitaria questo sito web utilizza i cookie (proprietari e di terze parti). Per maggiori informazioni (ad esempio su come disabilitarli)

Argomenti simili



Il progetto per il porto di Pila

Bonificato l'ex alveo del Poazzo

Le nutrie fanno danni a non finire: trattori a rischio lungo i canali

Scolo Vespara a Fratta, interviene l'Arpav Rovigo

la **voce** dello **SPORT**

LA **VOCE** DEL GUSTO

LE PIÙ LETTE

del giorno

della settimana

del mese



1. Lite furiosa al Cipriani, giovane ricoverata

2. Pensionato crede di aver vinto 500 euro, ma in realtà sono 10mila

3. Bimbo muore in ospedale, medico a processo

4. Razzia sulle auto in sosta: colpi a raffica in poche ore

5. Con la sua Porsche combina un disastro, poi scappa lasciando i documenti


6. Troppo lavoro, postino stressato finisce all'ospedale

7. L'aeroporto dei sogni infranti

Mauro Visentin

Sono da due anni e mezzo alla guida del Consorzio e in questi giorni hanno deciso di analizzare il lavoro svolto al fine di verificare il percorso intrapreso ed organizzare, migliorandola se nel caso, l'attività per il futuro. "All'atto dell'insediamento di questa Amministrazione" - afferma il Presidente Visentin - "sono stato catapultato in un ruolo di guida di un Ente che non conoscevo in maniera approfondita e completa pur avendo avuto esperienze analoghe in comune di Rovigo e nell'ambito della Coldiretti.

Da subito abbiamo dovuto affrontare importanti problematiche di carattere economico connesse alla continua diminuzione dei contributi regionali che si sono ridotti da 1,2 milioni a 150 mila euro, agli aumenti dei costi dell'energia elettrica pari a circa il 40% rispetto al 2012, alla mancanza di finanziamenti per gli interventi straordinari ed altri aspetti relativi alla gestione ordinaria. **Un altro ottimo risultato raggiunto da questa Amministrazione è stata la condivisione del Direttore con il Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po.** Un unico direttore di due Consorzi ha consentito di ottenere importanti economie di scala ed un risparmio sui costi di

8.  Fiamme nella casa dell'accoltellamento

9. Sequestrate oltre 9 tonnellate di pesce congelato... sospetto

10. Il computer dei vigili non sa leggere, e lui viene sommerso dalle multe

gestione del personale. **In questo periodo sono stati fatti ulteriori passi avanti per economizzare sui costi del personale ed omogeneizzare il comportamento dei due Consorzi che operano nella Provincia di Rovigo e, in parte, in quella di Venezia."**

Nelle due ultime annualità, nonostante la conclamata siccità, la carenza idrica e la risalita del cuneo salino, **il Consorzio è riuscito a garantire l'irrigazione con continuità nell'intero comprensorio consorziale utilizzando, all'occorrenza, sistemi di riutilizzo delle acque reflue di scolo. È intenzione dell'Amministrazione consorziale proseguire nel percorso intrapreso nella prima metà del mandato ottimizzandolo al fine di continuare nell'ottica di fornire sicurezza e qualità dei servizi contenendo le spese.** Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione tra amministratori e personale del Consorzio che ha saputo concretizzare positivamente gli indirizzi politici assunti dall'Amministrazione del Consorzio.



Powered by: 

Editoriale la Voce Soc. Coop. | Direttore responsabile: Pier Francesco Bellini | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo | Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584

Copyright 2015 © **EDITORIALE la VOCE** | Tutti i diritti riservati. | Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni.

Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000 | C.F. e P.Iva 01463600294

[Per la tua pubblicità su questo sito](#)



[Mi piace](#) [Condividi](#) Piace a 29 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



AMBIENTE POLESINE (ROVIGO) Mauro Visentin, presidente del consorzio di bonifica Adige Po, stila un bilancio di metà mandato analizzando il lavoro svolto. Siccità, carenza idrica, cuneo salino, aumento dei costi dell'energia elettrica non hanno fermato l'e
Ridotti i contributi regionale di un milione di euro, "Ci siamo rimboccati le maniche"



SOLO IL 24 NOVEMBRE
ACQUISTA
 UNA GIFT CARD DA 50€
CON LO
SCONTO DEL 10%

 LA FATTORIA
 CENTRO COMMERCIALE
 100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!
 ROVIGO - S.S. 16 - Località Boreca

Login in
ROVIGOOGGI.IT

 Login
 Non sono registrato!
 Argh, ho bisogno di aiuto!



SEREN
AUTOMOBILI

CONCESSIONARIA SUZUKI
 VIA S.ANTONIO 30 ROVIGO
 0425 474373
 www.serenautomobili.it

[Mi piace 0](#) [Consiglia 0](#)



ARTICOLI CORRELATI

WORKSHOP

MEPA = OPPORTUNITÀ
 Come utilizzare uno strumento obbligatorio per lavorare con la PA e trasformarlo in un vantaggio
 direzione@cnaro.it o 0425 987 611
 acquistinretepa.it

Raggiunti gli obiettivi prioritari posti ad inizio mandato per Mauro Visentin, presidente del consorzio di bonifica Adige Po, a due anni e mezzo del suo insediamento che ha visto nonostante la diminuzione dei contributi regionali, una riorganizzazione del personale e la razionalizzazione delle spese

Rovigo - E' giunto alla metà del proprio mandato il presidente del consorzio di bonifica Adige Po, Mauro Visentin che insieme alla sua squadra di governo dell'ente ha deciso di analizzare il lavoro svolto in questi due anni e mezzo al fine di verificare il percorso intrapreso ed organizzare, migliorandola se nel caso, l'attività per il futuro.

"All'atto dell'insediamento di questa amministrazione - afferma il presidente Visentin - sono stato catapultato in un ruolo di guida di un ente che non conoscevo in maniera approfondita e completa pur avendo avuto esperienze analoghe in comune di Rovigo e nell'ambito della Coldiretti. Da subito abbiamo dovuto affrontare importanti problematiche di carattere economico connesse alla continua diminuzione dei **contributi regionali che si sono ridotti da 1,2 milioni a 150 mila euro**, agli aumenti dei costi dell'energia elettrica pari a circa il 40% rispetto al 2012, alla mancanza di finanziamenti per gli interventi straordinari ed altri aspetti relativi alla gestione ordinaria. Con spirito di collaborazione ci siamo rimbeccati le maniche ed abbiamo messo in fila i problemi cercando le soluzioni più opportune puntando anche alla **riorganizzazione del personale** e siamo ad oggi a poter affermare che abbiamo raggiunto gli obiettivi prioritari che ci eravamo posti".

Un altro ottimo risultato raggiunto da questa amministrazione secondo Visentin è stata la condivisione del direttore con il consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po: **"Un unico direttore di due consorzi ha consentito di ottenere importanti economie** di scala ed un risparmio sui costi di gestione del personale. Ma non solo. In questo periodo sono stati fatti ulteriori passi avanti per economizzare sui costi del personale ed omogeneizzare il comportamento dei due Consorzi che operano nella Provincia di Rovigo e, in parte, in quella di Venezia".

Oltre ad un unico direttore le amministrazioni dei Consorzi hanno deciso di ampliare le collaborazioni istituendo un unico capo settore per l'ufficio catastale ed un unico capo settore per l'ufficio ragioneria, oltre ad una collaborazione anche per quanto riguarda l'ufficiale rogante.

"Da un punto di vista operativo è stato valutato positivamente il comportamento del sistema di scolo e sicurezza idraulica. - spiega - A fronte di eventi meteorici intensi il territorio non ha subito allagamenti: solo alcune aree agricole con giacitura bassa sono state allagate per poche ore a causa soprattutto della mancata cura della fossalazione privata aziendale".

Per quanto riguarda il **sistema irriguo** il Consorzio ha recentemente presentato progettazione esecutiva, già approvata dal provveditorato Oo.pp di Venezia, per un **importo complessivo di 6 milioni di euro** che parteciperanno al bando indetto dal ministero per le Politiche agricole per il loro finanziamento. "Nelle due ultime annualità, nonostante la conclamata siccità, la carenza idrica e la risalita del cuneo salino, il Consorzio è riuscito a garantire l'irrigazione con continuità nell'intero comprensorio consorziale - commenta - utilizzando, all'occorrenza, sistemi di riutilizzo delle acque reflue di scolo. Il consorzio in questi due anni ha svolto parte attiva presentando ed organizzando incontri tematici sia a livello locale che regionale che statale relativamente alle problematiche della subsidenza che costituisce la vera spina nel fianco del territorio".

Particolare attenzione è stata posta nel contenimento delle spese di energia elettrica sia grazie all'**adesione al Cea**, Consorzio energia acque per ottenere i migliori contratti di fornitura, sia ottimizzando il **sistema di telecontrollo degli impianti**: questo dovuto al fatto che l'energia elettrica costituisce la principale voce di spesa diretta del bilancio con quasi 2,5 milioni di euro

"È intenzione dell'amministrazione consorziale proseguire nel percorso intrapreso nella prima metà del mandato ottimizzandolo al fine di continuare nell'ottica di fornire sicurezza e qualità dei servizi contenendo le spese. - conclude Visentin - Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione tra amministratori e personale del consorzio che ha saputo concretizzare positivamente gli indirizzi politici assunti dall'amministrazione del consorzio".

Partenza sotto i migliori auspici



TIRO CON L'ARCO Il nuovo anno inizia con grandi soddisfazioni per l'Asd Arcieri Delle Due Tigri da alla gara di Correzzola (Padova) del 3 e 4 gennaio al "14° Trofeo Indoor Del Sagittario"

Sostenere le difese idrogeologiche senza demagogia



TERRITORIO ROVIGO Il consigliere regionale Azzalin sulla moratoria che reintroduce i tributi ai consorzi di bonifica

Ridurre il rischio idrogeologico è possibile



Un piano quindicinale per prevenire catastrofi idrogeologiche è la richiesta dei consorzi di bonifica italiani

Incrementati i fondi per la difesa idraulica



AMBIENTE POLESINE La Regione Veneto stanZIA 3,5 milioni di euro a favore dei Consorzi di bonifica

APPUNTAMENTI



30 novembre

Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a... danzare



24 novembre

Il futuro del Polesine tra cambiamenti climatici e strategie di resilienza



25 novembre

Il bollettino di guerra quotidiano contro le donne, la giornata per dire 'basta'



23 novembre

Anche con un film si può condannare la violenza

EVENTI



Dal 19 novembre al 1 dicembre

La figura di Matteotti per rileggere la storia locale



Dal 18 novembre al 14 aprile

La leggerezza sul palcoscenico



Dal 24 novembre al 24 dicembre

Ecco come sarà il Natale in centro storico



Dal 24 novembre al 7 gennaio

Nei weekend delle Feste, posteggio gratis

LETTERE



"Speriamo che l'unione non faccia ancora la puzza"



CURIOSITÀ

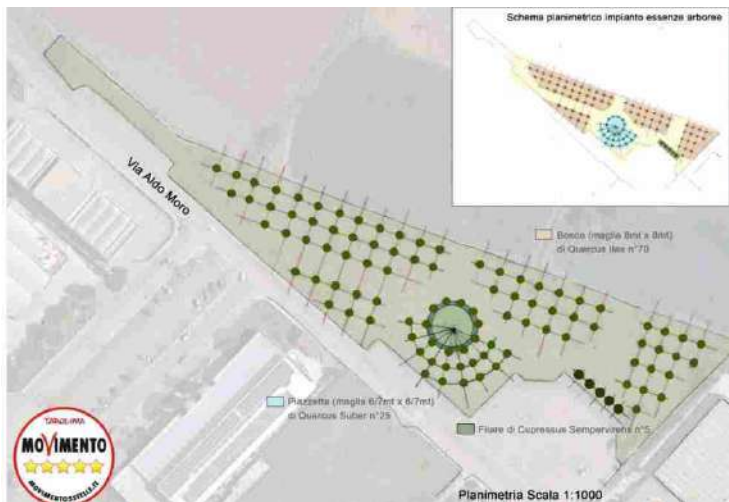


Anche qui c'è un Rossini



M5S Tarquinia: grande soddisfazione per l'evento Alberi per La Vita

giovedì, 23 novembre 2017 | 0 Commenti



Ricette esclusive con ingredienti selezionati freschi porzionati ...

Ann. www.secondchef.it

Ulteriori Info



Riceviamo e pubblichiamo- Grande successo per l'evento "Alberi per la vita", la prima forestazione urbana partecipata a Tarquinia con **130 nuovi alberi**. Tanti i volontari, tra attivisti e cittadini, nonché bambini, che hanno aderito all'evento, in una giornata di sole meravigliosa, che con guanti, pale e vanghe hanno messo a dimora alberi autoctoni, come lecci, sughere e cipressi e alberi da frutto da macchia mediterranea come corbezzolo, mirto, lentisco, corniolo, azzeruolo, sorbo.

Abbiamo voluto dare anche un segnale riguardo l'innovazione e l'agricoltura sostenibile, trattando le piante prima della messa a dimora



🔥 INCENTIVI ENERGETICI

Arrivano gli incentivi alla rottamazione di stufe e caldaie

Scopri come ottenere il bonus



con le **miccorrize** (donate dalla Phylmag Agro Italia), strutture costituite dall'unione simbiotica tra funghi del terreno e radici non lignificate, che promuovono la crescita delle piante, aumentando la disponibilità e l'assorbimento di nutrienti presenti nel suolo.

Ringraziamo di cuore tutte le persone intervenute, con la speranza che questo evento abbia giovato non solo all'ambiente ma a tutta la comunità tarquiniese.

Il bosco, avrà bisogno di cure, di essere annaffiato (l'acqua è gentilmente concessa dal consorzio di bonifica), tenuto pulito, fino al suo attecchimento, un impegno che ci siamo presi l'onere di seguire per 4 anni, scritto nero su bianco sul contratto di concessione dell'area; chiediamo con questo la collaborazione di tutti, essendo un bene comune per le future generazioni. Con questo rispondiamo alle tante domande dei cittadini preoccupati che fosse solo un evento e non un progetto serio e duraturo al di là delle appartenenze politiche.

Il gruppo del M5S di Tarquinia è riuscito nell'intento di promuovere l'evento del bosco urbano, lavorare al suo progetto e, cosa più importante, è riuscito ad ottenere il contributo di tutti i cittadini, che hanno compreso la bontà del progetto.



Publicato giovedì, 23 novembre 2017 @ 12:48:40 © RIPRODUZIONE RISERVATA

loading...

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

ARTICOLI RECENTI

Meeting internazionali: Montalto di Castro presente in Cina al meeting internazionale

Ladispoli: Individuate nuove aree da destinare a strutture turistiche e ricettive

Tarquinia, a buon punto i preparativi del Presepe Vivente

Ladispoli, al via il Rotary e banco alimentare

Montalto di Castro, le dichiarazioni di Eleonora Sacconi riguardo la situazione dell'edilizia

Cerveteri, Associazione Arcipelago: al via i nuovi incontri pubblici

M5S Tarquinia: grande soddisfazione per l'evento Alberi per La Vita

Civitavecchia, gran successo per la partecipazione degli alunni dello Scientifico ad uno scambio culturale a Madrid

Civitavecchia, Forza Italia si espone sulla situazione commercianti

Asta deserta Cupinoro, Tondinelli: "Siamo soddisfatti"



- Cronaca
- Economia
- Società
- Cultura e arte
- Musica e spettacoli
- Tempo libero
- Sport
- Salute
- Animali
- Cerca nel sito

Mantova ► Cronaca ► Consorzio di Bonifica Terre dei Gonza in Destra Po. I massi ciclopici... a difesa del canale Redefossi

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonza in Destra Po. I massi ciclopici... a difesa del canale Redefossi

Lascia un commento | Tempo di lettura 106 secondi

Mantova - 23 Nov 2017 - 11:14

Mi piace 0 Condividi



In comune di Reggiolo è tempo di manutenzione per lo storico canale di bonifica Redefossi: lo si fa con massi ciclopici... da scogliera. “Un’operazione che, tipicamente, si svolge al di fuori del periodo irriguo – spiega la presidente Ada Giorgi – e che facciamo in diversi tratti di canali consortili ogni anno. Da questa attività dipende la permanente funzionalità dei canali.

Nel caso del Redefossi una frana di grandi dimensioni ha richiesto l’intervento con migliaia chili di massi ciclopici”. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonza in Destra Po, infatti, opera anche nella sponda reggiana nei comuni di Guastalla, Luzzara, Reggiolo e Rolo, e in particolare nei terreni posti in sinistra idraulica del

cavo Fiuma.

A pregiudicare lo stato delle sponde dei canali è, oltre alla normale usura dettata dal corso delle acque, anche la presenza di tane di nutrie e di gamberi della Louisiana.

“Mettere blocchi da scogliera sulle sponde – spiega Raffaele Monica, direttore del Consorzio, significa garantire la stabilità delle scarpate che scivolando sul fondo creano difficoltà di scolo ai terreni di monte. “Sono una soluzione eccellente – prosegue Monica – soprattutto per la loro durabilità ed anche il basso impatto ambientale rispetto quanto veniva realizzato un tempo con palafitte oppure con rivestimenti di calcestruzzo; qualora la sponda nel tempo si assesti ulteriormente, i massi possono essere riposizionati. Nel cantiere in oggetto, il lungo smottamento spondale aveva alzato la quota di fondo del canale riducendo il deflusso durante le piene ed impedendo lo sgrondo costante dell’acqua necessario per mantenere la falda dei terreni sufficientemente depresso per le necessarie coltivazioni agricole. Dal canale Redefossi reggiale si scaricano le acque provenienti dalle valli di Guastalla, un tempo acquitrinose ed improduttive prima che la bonifica effettuasse i grandi lavori di inizio novecento.

Hai qualche segnalazione o suggerimento da inviare alla redazione? scrivi a ultimissimemn@radiobruno.it

Notizie correlate:

Per comunicazioni e/o segnalazioni clicca qui per contattarci

Ascolta Radio Bruno in streaming



Ultimissime Mant...
1,7 mila "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I FILM A MANTOVA



©2017 ilMeteo.it

Mantova

Oggi	
Mattino	Nubi sparse
Pomeriggio	Coperto
Sera	Coperto
Domani - 24/11	
Mattino	Coperto